



VINO Le bollicine del Nordest saranno protagoniste della serata di gala del Vinitaly del 6 aprile

Brinda il Prosecco doc: fatturato a un miliardo

Prosecco protagonista in Italia e all'estero. Il vino doc del Nordest l'anno scorso ha messo a segno un giro d'affari di 1 miliardo di euro (600 milioni all'estero, primo mercato l'Europa, ma Usa in netta crescita) per 230 milioni di bottiglie. Il Prosecco sarà protagonista al Vinitaly. Durante la serata inaugurale della 47^a edizione della fiera veronese, gli ospiti potranno conoscere le due espressioni più in voga: quella storica, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, e la doc Prosecco, dotata di potenzialità capaci di conquistare il mercato globale. Due realtà complementari: la prima, Conegliano Valdobbiadene, situata in territorio interamente collinare, ha dato origine alla storia di questo vino e ancora presenta la più alta concentrazione di vigneti, con territori che esprimono una grande diversità, la seconda, istituita nel 2009 è dotata della ricchezza di due regioni, Veneto e Friuli Venezia Giulia, capace di conquistare il mercato internazionale con un'immagine unitaria data anche dalla presenza, sul suo territorio, della località di Prosecco dalla quale la denominazio-

ne ha origine. Due espressioni di una stessa realtà, capaci di offrire ad ogni consumatore il vino adatto.

Durante la serata di gala del 6 aprile, Vinitaly presenterà la complessità di questo mondo, attraverso un vero e proprio percorso tra storie e territori grazie al banco d'assaggio offerto dai due consorzi. E se è la prima volta che Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore docg e Prosecco doc si presentano assieme, da tempo sono uniti per proteggere nel mondo il nome Prosecco e combattere le molte imitazioni attraverso azio-

ni legali congiunte in Italia e all'estero. «La prima arma per sconfiggere le imitazioni è la corretta conoscenza del prodotto – afferma il presidente del Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Innocente Nardi - Per questo abbiamo accettato con entusiasmo di presentare l'area storica di Conegliano Val-

dobbiadene assieme ai colleghi del Prosecco doc. Ognuno con le proprie peculiarità, ci completiamo a vicenda per trasmettere nel mondo l'immagine di un vino divenuto un caso di successo del prodotto italiano».

«La chiave di successo – sostiene il presidente del Consorzio di tutela della Doc Prosecco Stefano Zanette - sta nella capacità di presentarsi con un messaggio unitario che valorizzi il Prosecco come espressione di un territorio ampio, quindi con diverse caratteristiche storiche, geologiche, ambientali che si ritrovano nei vini arricchendone l'offerta. La necessità di una comunicazione omogenea è sempre più sentita dai produttori, specialmente dalle numerose aziende che producono sia per la doc Prosecco che per la docg. Ma la chiedono anche gli operatori economici del mercato internazionale».



DA RECORD

Prosecco doc:
1 miliardo di
fatturato,
230 milioni di
bottiglie

I NUMERI

Nel 2012
sul mercato
230 milioni
di bottiglie